

Il governo, la casa, gli sfratti...

Egr. Direttore,
Cara Chiara Gribaudo,
capirai dalle nostre firme perchè ci permettiamo di chiamarti così: abbiamo condiviso molte battaglie, su alcune ci siamo parzialmente distinti, oggi su molte ci troviamo in disaccordo.

Non è morta in noi la speranza di ritrovarci su un terreno comune. Capiamo perfetta-

mente come sia difficile per te trovarti a sostenere tante posizioni di questo governo ed addirittura quelle di un ministro come Lupi, tanto distante dalle tue e nostre idee: non spetta certo a noi indicarti quale potrebbe essere la strada...

Ci rammarica molto che il nostro precedente comunicato sul blocco parziale per 4 mesi dei soli sfratti per finita locazione, nei soli casi di gravi situazioni familiari, sia stato da te interpretato come "uno schieramento contro la proroga". Se leggi più approfonditamente vedrai che ci siamo schierati contro l'interpretazione data dai media, certamente dietro veline governative e ministeriali, di aver adottato un blocco generalizzato di tutti gli sfratti per tutte le famiglie coinvolte.

Certo il ministro Lupi, che ricordiamo che fa parte del governo che tu appoggi, non vi dà tregua con i suoi decreti ad hoc: prima la vendita all'asta delle case popolari, poi il mancato rinnovo del blocco degli sfratti per finita locazione.

Purtroppo però non abbiamo visto alcuna presa di posizione contraria né dal governo, né dal tuo partito e nemmeno tua personale.

Quindi ben vengano 4 mesi di proroga, ma vorremo chiederti: quante famiglie interessate, ricordiamo disagiate, ne potranno usufruire? In quali tempi? Con quali garanzie per i periodi oltre i 4 mesi ed oltre il 2015? In quanti anni si andranno a spalmare i 200 milioni stanziati dal piano casa? E quanto tempo impiegheranno a giungere effettivamente in aiuto agli interessati? Il governo Monti che aveva azzerato il fondo, ci pare di ricordare che fosse sostenuto anche dal tuo partito ed ovviamente da te stessa. Non trovi poco rispondente alle esigenze l'aver prelevato i 25 milioni destinati a questa operazione dal fondo casa del 2015, di fatto decurtandolo di un quarto? Concordiamo pienamente con te quando dici che non basta averli stanziati ma è necessario trasferirli rapidamente alle regioni ed ai comuni per farli arrivare direttamente agli interessati e che è necessario prendersi in carico direttamente i singoli casi per accompagnarli ad una soluzione soddisfacente del problema. Pensa che il comune di Cuneo non ha ancora preso in considerazione la possibilità di sfruttare i fon-

di a favore della morosità incolpevole del 2014! È proprio questo il motivo per cui, ormai sei mesi fa, è nato lo Sportello Casa del Centro Sociale di Cuneo: non per "soffiare sul fuoco della protesta" ma per cercare di dare dignità di cittadinanza anche a coloro che le politiche neoliberiste di questi anni hanno portato fuori da tale limite, e questo siamo convinti di poterlo fare anche coinvolgendoli direttamente nella protesta che vuole essere un tentativo di autocostruzione delle possibili soluzioni.

A te ad al tuo partito il lavoro istituzionale, certamente difficile a braccetto del ministro Lupi. Ti salutiamo affettuosamente

**Antonio Cacchio
Oreste Delfino
Carlo Masoero
Fabio Panero**